



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

A Elena Cattaneo il premio Leslie Gehry Brenner 2021 della Hereditary Disease Foundation

Il prestigioso riconoscimento è assegnato ogni anno a un ricercatore che si sia distinto per originalità, passione e rigore, nella ricerca di terapie contro il morbo di Huntington.

New York, 28 ottobre 2021. **Elena Cattaneo**, direttrice del Laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative dell'Università degli Studi di Milano, vince il **premio Leslie Gehry Brenner 2021 per l'innovazione scientifica**.

A darne l'annuncio, il 27 ottobre, la **Hereditary Disease Foundation (HDF)**, da oltre 40 anni impegnata nella promozione e finanziamento della ricerca scientifica collaborativa e innovativa per lo studio della Corea di Huntington, supporto che ha portato alla scoperta del marcatore genetico della malattia nel 1983 e all'individuazione del gene all'origine dell'Huntington nel 1993, grazie a una collaborazione internazionale di oltre 100 scienziati e scienziate. Il lavoro ha avuto un ruolo importante nello sviluppo del Progetto Genoma Umano.

Il **Premio Gehry** è assegnato ogni anno a **un ricercatore che si sia distinto per originalità, passione e rigore, facendo avanzare la ricerca di terapie per il morbo di Huntington (MH)**, malattia genetica degenerativa, e altri disturbi cerebrali. Il premio è stato creato dall'architetto e membro fondatore del Consiglio Frank Gehry e dalla sua famiglia in memoria della figlia.

L'Huntington è una malattia genetica che colpisce nella prima e media età adulta, distruggendo le cellule cerebrali e provocando un **declino progressivo nel controllo dell'umore, della memoria e del movimento**. Al momento sono disponibili trattamenti solamente sintomatici. Il fatto che la causa sia un errore su un singolo gene, ha portato la malattia a diventare modello di studio per la comprensione anche di altri disturbi cerebrali.

*"La ricerca di cure per il morbo di Huntington sta dando speranza a tutte le famiglie colpite da questa malattia devastante" - afferma **Meghan Donaldson**, CEO dell'Hereditary Disease Foundation. "Il nostro plauso e la nostra gratitudine a Elena Cattaneo per il suo straordinario lavoro e per l'impegno nell'esplorazione scientifica, che sta abbattendo le barriere attuali e portando a nuove scoperte".*

Elena Cattaneo ha conseguito il dottorato in Biotecnologie applicate alla farmacologia presso l'Università degli Studi di Milano, dove **dirige un laboratorio specializzato nello studio della fisiopatologia della malattia di Huntington** con l'obiettivo di sviluppare strategie farmacologiche, genetiche e cellulari che rallentino il decorso della malattia o ne prevenano l'insorgenza. La professoressa Cattaneo è **inoltre co-fondatrice e direttrice di UniStem**, il centro di ricerca coordinata sulle cellule staminali dell'Università degli Studi di Milano che promuove eventi di formazione e aggiornamento sullo studio delle cellule staminali e altre tematiche scientifiche a una



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

rete globale di oltre 100 università e centri di ricerca. **Nel 2013 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica** italiana per la sua attività di paladina della scienza.

Oltre al Premio Leslie Gehry Brenner a Elena Cattaneo, la Hereditary Disease Foundation ha annunciato anche il **Premio Wexler a Sarah Hernandez**. Il premio, istituito in onore di Nancy Wexler, presidente dell'HDF, è attribuito ogni anno a un giovane ricercatore o giovane ricercatrice il cui lavoro sul morbo di Huntington rifletta il più alto livello di eccellenza, scrupolo e pensiero creativo.

La consegna di entrambi i premi si terrà a New York il prossimo 18 novembre.